

gennaio/january
2014

euro 10.00
Italy only
periodico mensile

A € 22,70 / B € 18,20 / CH CHF 25,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / D € 23,00
E € 19,95 / F € 16,00 / I € 10,00 / J ¥ 3,100
NL € 16,50 / P € 17,00 / UK £ 16,50 / USA \$ 33,95

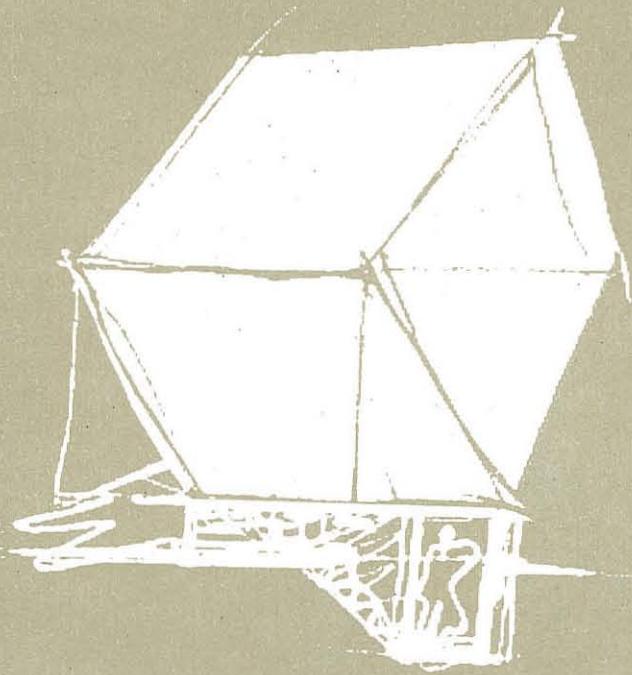
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46), Articolo 1,
Comma 1, DCB—Milano

ISSN 0012-5377
4 0 9 7 6 >
9 770012 537009

domus

976

LA CITTÀ DELL' UOMO



Thomas Schütte
ARTE DA ABITARE / INHABITABLE ART





Con questo lavoro l'artista tedesco porta fino alle estreme conseguenze la sua personale ricerca dentro il mondo dell'architettura, realizzando una vera e propria casa dove si può abitare

With this work, the German artist takes to extremes his personal exploration of the world of architecture, creating a veritable house in which to live

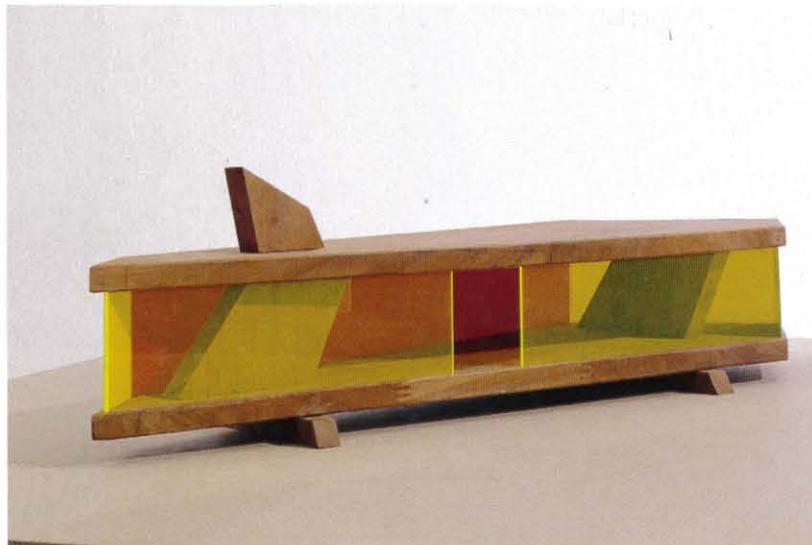
Testo/Text Thomas Schütte
Foto/Photos Nic Tenwiggenhorn

Ferienhaus T. è stata edificata sulla base di un modello che avevo creato nel 2006-2007. Era stata realizzata per la prima volta in scala 1:1 nella galleria Pietro Spartà di Chagny, in Francia, utilizzando legno e telai di finestre rivestiti di tessuto colorato. Dopo avere visto il modello di grandi dimensioni ricostruito alla Kunstd und Ausstellungshalle der Bundesrepublik Deutschland di Bonn, il gallerista polacco Rafael Jablonka ha espresso il desiderio di costruirla, in versione definitiva, su un lotto di terreno di sua proprietà, nel villaggio austriaco di Mösern, una frazione di Telfs, vicino a Innsbruck, sotto al monte Hohe Munde. Dopo un veloce sopralluogo con l'architetto Lars Klatte dello studio RKW di Düsseldorf, abbiamo steso il progetto: allungando e cambiando dove necessario, abbiamo costruito un altro modello in acciaio. I disegni esecutivi sono invece stati realizzati dall'architetto Armin Kathan della società Holzbox di Innsbruck. La casa, costruita tra il settembre 2011 e il marzo 2012, si trova a un'altezza di 1.260 m sul livello del mare. Rafael Jablonka e la moglie Teresa possedevano già una casa di vacanza in zona, ma desideravano realizzare un luogo per l'arte, dove tenere le opere dell'artista Philip Taaffe. Quando videro la *Ferienhaus*, però, cambiarono idea e decisamente di considerarla non tanto un luogo per l'arte, quanto piuttosto un'opera d'arte. La

casa perciò, a pianta pentagonale irregolare, con una superficie di 110 m², pur restando oggetto d'arte, è abitabile e vivibile, ma senza concessioni a funzionalismi abitativi, a parte i materiali da costruzione. All'interno, la cucina è priva di frigorifero e forno; due piastre elettriche consentono di cucinare il minimo indispensabile. Nessun pensile o elettrodomestico modifica la versione originale del modello. Nessuna camera o porta interna visibile demarca l'uso degli spazi. La toilette è nascosta, insieme al bagno, dietro una finta parete a scomparsa alle spalle del camino. Ciò rende il manufatto idealmente rotatorio, sollevato a un metro da terra, e privo di una prospettiva statica. La natura oggettuale e non funzionale dell'edificio viene confermata anche dall'assenza di scuri o persiane, sostituiti da tende, di colore diverso. Di giorno, la fascia perimetrale trasparente consente alla luce e al paesaggio di entrare all'interno; di notte, le tende si chiudono come un sipario teatrale, proteggendo l'ospite. Il tetto e la fascia esterna che incornicia il perimetro sono entrambi in rame, come la canna fumaria aggettante verso il lato più corto della struttura. Tutte le pareti sono in triplo vetro, ciascuna larga 2,5 e alta 2,75 m. Sono presenti tre diversi sistemi di riscaldamento: un caminetto in cemento, pannelli nel pavimento in legno e un impianto

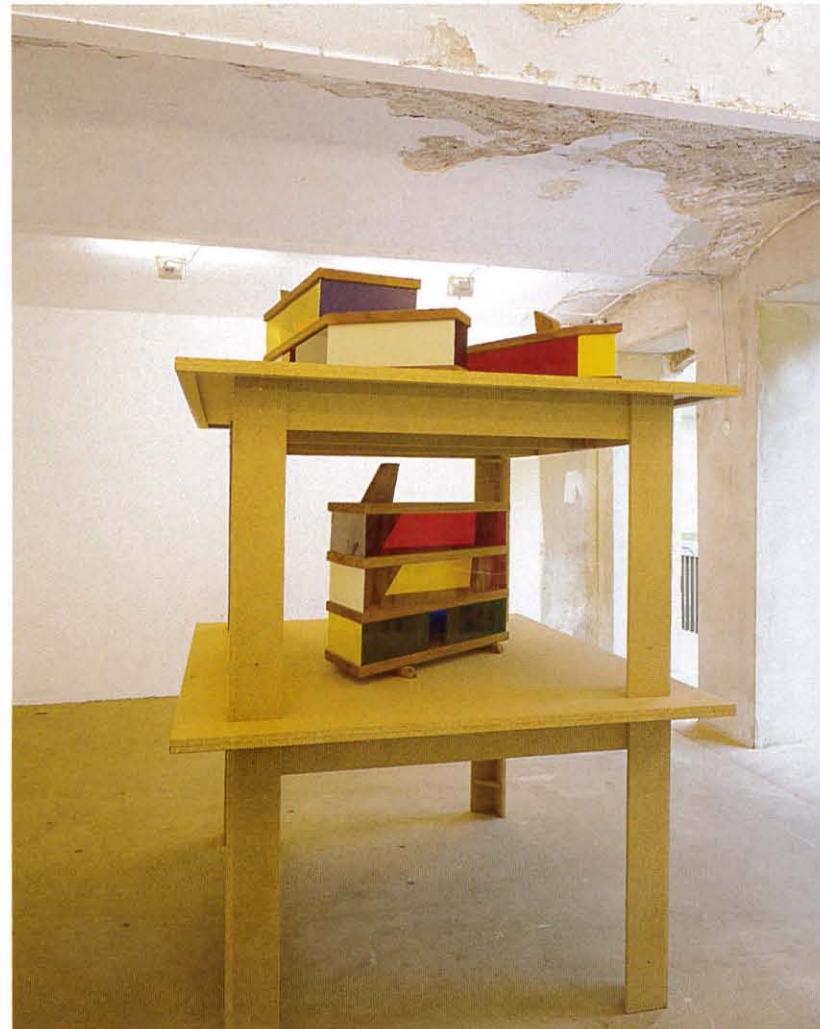
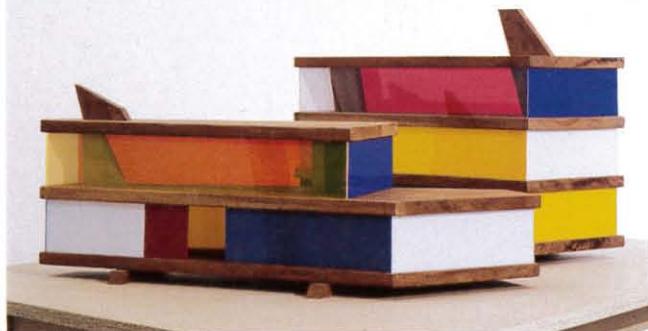
elettrico che diffonde calore attraverso le griglie poste sulla facciata vetrata. All'interno, le luci LED sono incassate nel soffitto e gli interruttori sono posti a terra: anche qui, l'oggetto funzionale scompare il più possibile. Il pavimento e il soffitto sono entrambi in legno di larice – il legno del luogo. La specularità fra pavimento e soffitto/tetto data dall'uso dei medesimi materiali (legno e rame) rende l'oggetto idealmente reversibile (in questo caso, la ciminiera potrebbe diventare una chiglia): e potrebbe facilmente fare assomigliare la casa a un'imbarcazione. I modelli trapezoidali originali erano stati realizzati nel 2002 riutilizzando i gradini di una vecchia scala a chiocciola. Proprio nel 2002, dopo avere trascorso un lungo periodo senza costruire modelli, ho trovato un nuovo laboratorio e, sostanzialmente, sono stati i progetti per Ground Zero che ho visto a New York a riaccendere il mio interesse per i plastici. E, forse, anche, per le loro realizzazioni in scala reale, avvenute finora soprattutto in collaborazione con collezionisti d'arte e su terreni di loro proprietà. Nonostante non abbia mai incontrato grandi problemi, continuo a non considerarmi un architetto. M'interessa costruire opere permanenti di grandi dimensioni e non vedo l'aspetto funzionale di un edificio come un limite, ma piuttosto come l'opportunità di trovare soluzioni. Ⓛ

2002



Sopra/Above:
*Ferienhaus für
Terroristen I*, 2002. Legno,
perspex/Wood, perspex.
134 x 170 x 220 cm

Sotto/Below: *Ferienhaus
für Terroristen II + III*,
2002. Legno, perspex/
Wood, perspex.
181 x 170 x 220 cm



Sopra: Thomas
Schütte, *Ferienhaus für
Terroristen I, II, III*, 2002

■ Above: Thomas
Schütte, *Ferienhaus für
Terroristen I, II, III*, 2002

• *Ferienhaus T.* was constructed on the basis of the model that I made in 2006-2007. It was built on a scale of 1:1 at the Galerie Pietro Spartà in Chagny, France, out of wood and window frames covered with coloured textile. After rebuilding this large-scale model at the Kunst- und Ausstellungshalle in Bonn, the gallery owner Rafael Jablonka approached me to construct a permanent version on a plot of land he owned in Mösern, an Austrian village above Telfs (near Innsbruck). After a quick look with the architect Lars Klatte from RKW Düsseldorf, we immediately set about the rough planning – stretching, changing, etc. – and built another model in steel.

Detailed planning was carried out by the architect Armin Kathan from Holzbox in Innsbruck. The 110-square-metre house, built between September 2011 and March 2012, has an irregular pentagonal plan and is set at a height of 1,260 metres above sea level. Although Rafael Jablonka and his wife Teresa already had a holiday home in the area, they wanted to build a place for art, somewhere to house the work of the artist Philip Taaffe. But when they saw the *Ferienhaus* model, they resolved to build it not as a place for art, but as a work of art in itself. As a result, the house, while it remains a work of art, can be

inhabited, though there are few concessions to practicality, aside from the materials used in the construction. There is no refrigerator or oven in the kitchen. Instead, there are simply two hotplates that allow you to cook the bare minimum. No cabinets or appliances have altered the original version of the model. Similarly, no room or visible internal door predetermines the use of the space. A WC is hidden, along with the bathroom, behind a false concrete wall behind the fireplace. This makes the building a rotative object, elevated one metre above the ground one without a static appearance. Its status as a non-functional object is also confirmed by the absence of shutters or shades, which have been replaced by curtains with a different colour. During the day the transparent walls allow light and the view to enter, while at night the curtains close to protect the guest, creating a theatre curtain effect. The roof and the external band that runs around the perimeter are both made from copper, like the vent for the fire, which projects towards the shortest side of the house. All the walls have been constructed from sections of triple-glazing, each 2.5 metres long and 2.75 metres high. There are three heating systems – a cast-concrete chimney, underfloor heating

in the wooden flooring, and electric heating through the grills in front of the glass facade. The internal LED lighting elements are recessed into the ceiling.

Here again the practical side of the building is hidden as far as possible. The flooring and ceiling are both made from larch, the area's local wood. The mirroring effect created between floor and ceiling/roof by the use of the same materials (wood and copper) means that – in theory – the object could be turned upside down, with the chimney stack forming a keel and ideally creating the feeling of a ship. The original trapezoid models were made in 2002 out of found steps from a circular stairway. After a long time without building models, I found a new workshop.

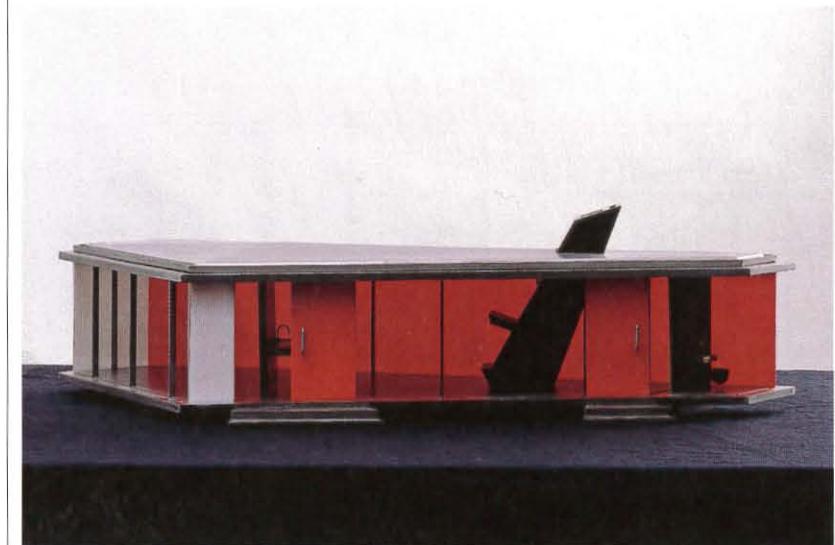
I saw the proposals for Ground Zero in New York in 2002, and this rekindled my interest in constructing models and perhaps realising them in full size, mainly together with art collectors on their private properties. So far I haven't had any major problems, but I still don't see myself as an architect. Rather, I engage the possibility to do something permanently on a large scale. I don't see the building's use as a limitation, but as a chance to find solutions to make the building work. ®

2006/07



Sopra, a sinistra e sotto:
Above, left and below:
Ferienhaus für Terroristen I, 2006-2007. Legno, lastra di zinco, perspex/Wood, zinc sheet, perspex.
Scala/Scale 1:10.
150,5 x 220 x 170 cm

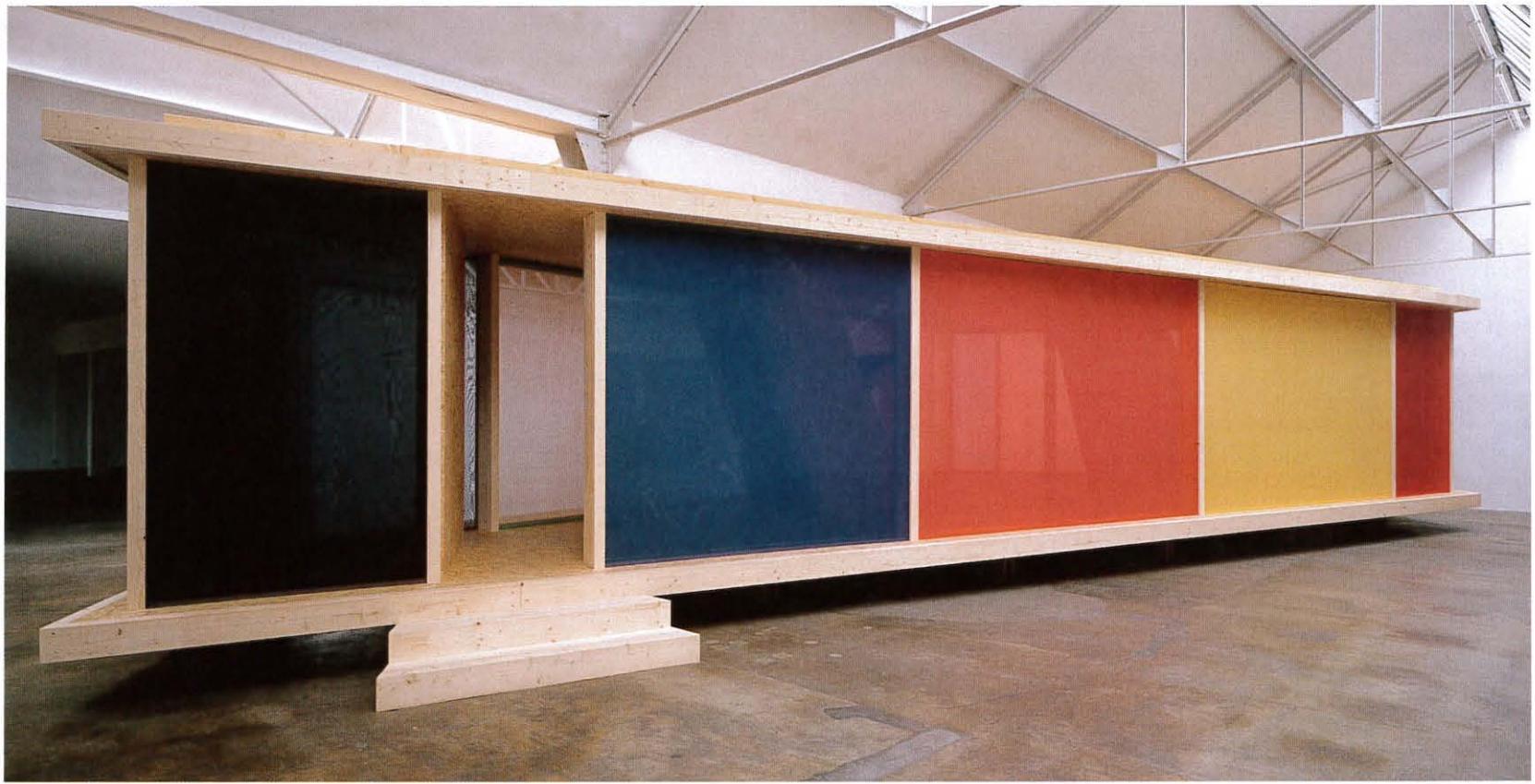
2007



Sopra: Ferienhaus für Terroristen I, 2007. Scala 1:20. Acciaio, perspex.
24,8 x 90 x 45 cm

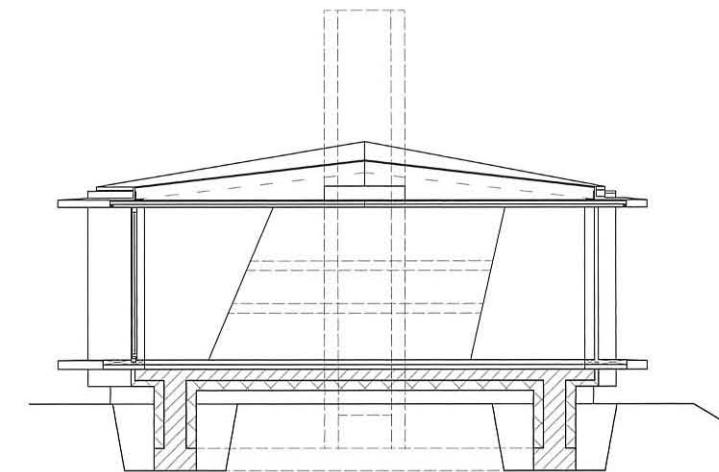
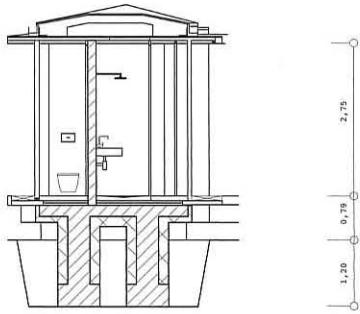


■ Above: Ferienhaus für Terroristen I, 2007. Scala 1:20. Steel, perspex.
24,8 x 90 x 45 cm



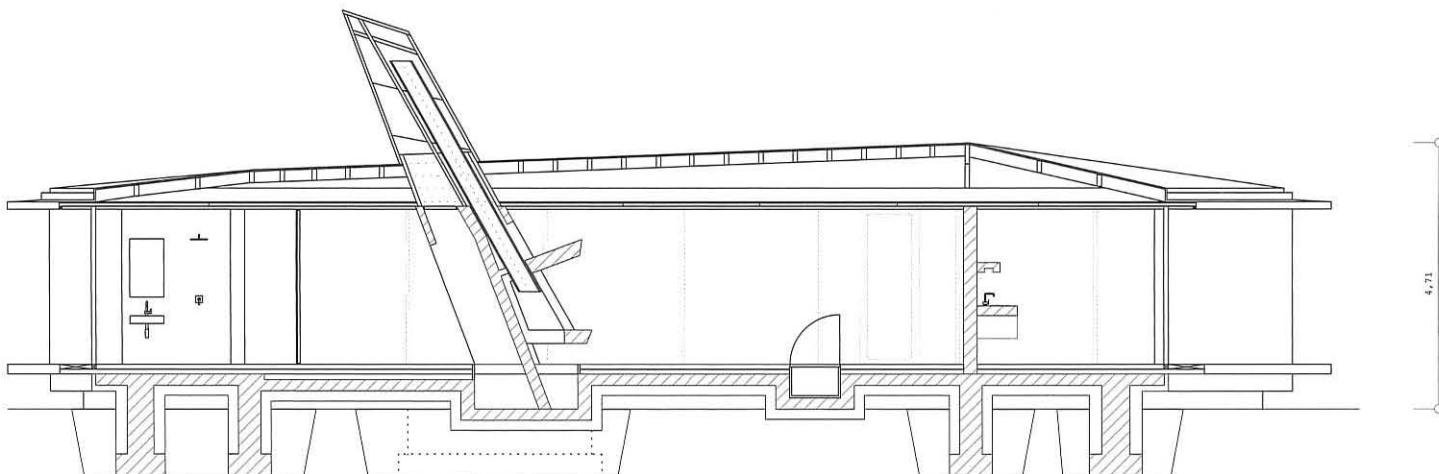
In queste pagine: Thomas Schütte, *Ferienhaus für Terroristen I* ("Casa di vacanza per terroristi I"), 2009. Allestita alla Galerie Pietro Spartà, Chagny, Francia. Viste dell'esterno e dell'interno. Scala 1:1. Legno e tessuto. Altezza: 3,5 m

■ Above: Thomas Schütte, *Ferienhaus für Terroristen I* ("Holiday Home for Terrorists I"), 2009. Exhibited at the Pietro Spartà Galerie, Chagny, France. Exterior and interior views. Scale 1:1. Wood and fabric. Height: 3.5 metres

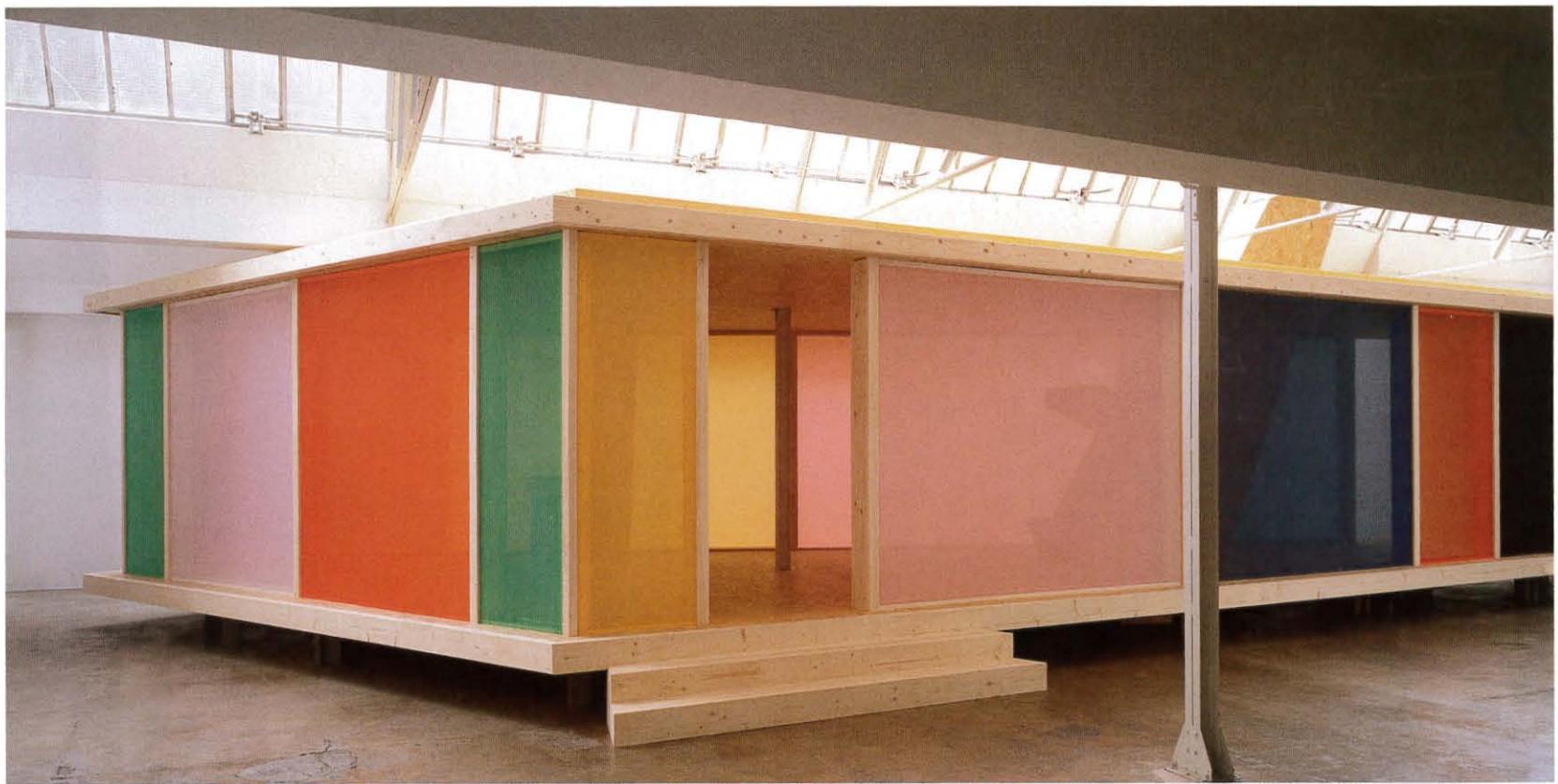


SEZIONE TRASVERSALE C-C/CROSS-SECTION C-C

SEZIONE TRASVERSALE B-B/CROSS-SECTION B-B

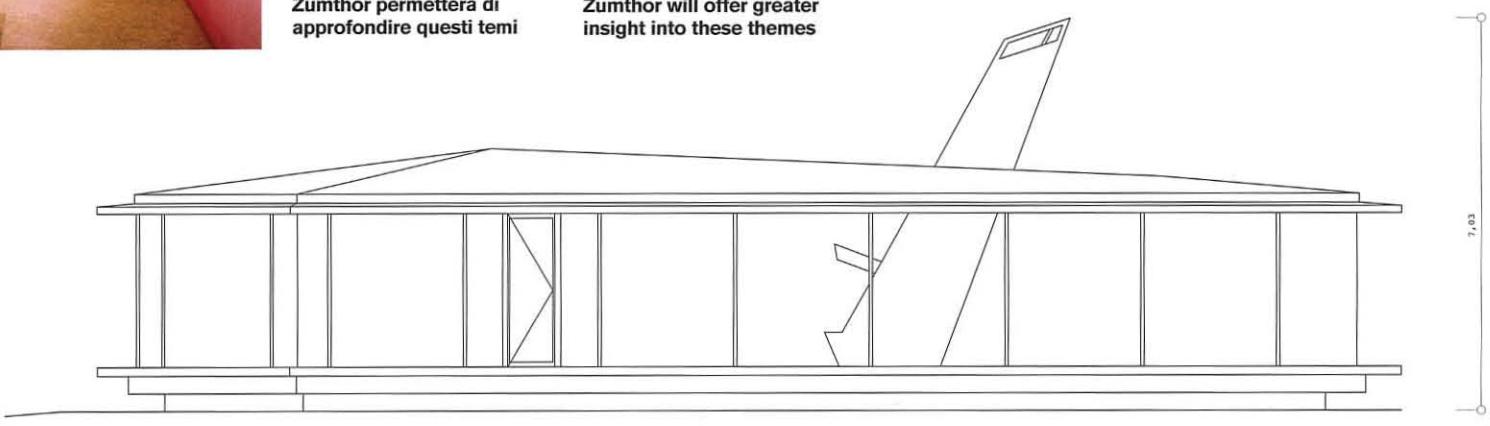


SEZIONE LONGITUDINALE A-A/LONGITUDINAL SECTION A-A

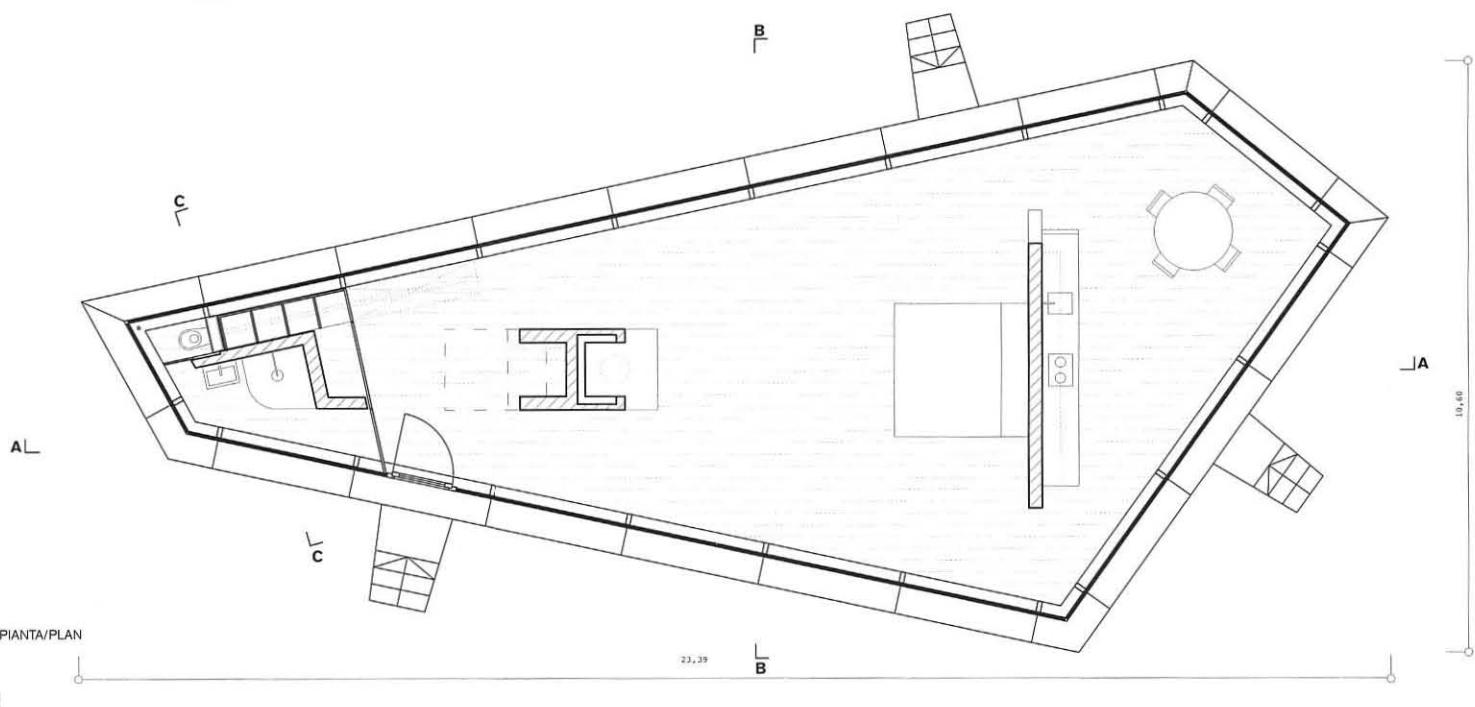


La Ferienhaus für Terroristen è attualmente esposta al Kunstmuseum di Lucerna all'interno della mostra "Thomas Schütte. Houses" (fino al 16.2.2014). Il 22.1.2014, una conversazione tra l'artista tedesco e l'architetto svizzero Peter Zumthor permetterà di approfondire questi temi

■ The *Ferienhaus für Terroristen* is currently on show at the Kunstmuseum in Lucerne as part of the exhibition "Thomas Schütte. Houses" (until 16.2.2014). On 22.1.2014, a conversation between the German artist and the Swiss architect Peter Zumthor will offer greater insight into these themes



PROSPETTO SUD/SOUTH ELEVATION









Alle pagine precedenti e in queste pagine:
Thomas Schütte,
Ferienhaus T, Telfs/Mösern, Austria, 2011.
Viste dell'esterno e dei diversi ambienti all'interno della casa: cucina, camera da letto, zona pranzo con tavolo, e camino, fotografati nel 2012 e 2013

■ These pages and previous pages:
Thomas Schütte,
Ferienhaus T, Telfs/Mösern, Austria, 2011.
Views of the exterior and views of various zones inside the house: kitchen, bedroom, dining area with table, and fireplace, photographed in 2012 and 2013



Ferienhaus T Telfs/Mösern, Austria

Progetto/Design
Thomas Schütte
Architetti/Architects
Lars Klatte – RKW
Armin Kathan – Holzbox
Committente/Client
Rafael e/and Teresa Jablonka
Realizzazione/Realisation
Huter & Söhne
Anno/Year
2011-12



Si ringrazia Angela Maria Piga per la realizzazione di questo servizio / With thanks to Angela Maria Piga for her help in realising this feature



